

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	d'Este Cesare
Data	20/2/1586	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Ferrara	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Quantunque sia passata quella occasione		
Contenuto	Torquato Tasso esprime a Cesare d'Este il dispiacere per non aver ottenuto il permesso di accompagnarlo a Firenze per le sue nozze [con Virginia de' Medici]; tuttavia, nonostante questa "grazia maggiore" gli sia stata negata, conserva ancora la speranza in una "minore". Lo informa, infatti, di aver scritto una lettera con cui domanda un favore "simile" a quello richiesto a lui; e lo prega di presentarla al cardinale [Ferdinando de' Medici], in modo tale da ottenere la "sodisfazione" anche del "principe" e di tutti i suoi nuovi parenti della famiglia de' Medici. Invia, inoltre, due sonetti, che don Cesare potrà mostrare al granduca [Francesco I de' Medici] e ai suoi fratelli; e saluta la granduchessa [di Toscana, Bianca Capello] e la sposa [Virginia de' Medici].		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 469, II, p. 495. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro I, cc. 102v-103r.		
Compilatore	Liguori Marianna		